



CONFESTETICA

Circolare N°123

Comunicazione

Rimini 13 giugno 2010

OGGETTO:

Cavitazione e Fotoringiovanimento non sono apparecchiature per uso estetico

Con la riunione tenutasi l'8 giugno 2010, i componenti delle Commissioni II e V del Consiglio Superiore di Sanità, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico hanno deciso per l'eliminazione totale dai centri estetici delle apparecchiature per la **cavitazione** e per il **foto ringiovanimento** perché non considerate di pertinenza delle estetiste.

In attesa del parere del Consiglio di Stato e della Comunità Europea in merito al decreto attuativo, Confestetica fa notare come il CSS con questa decisione vada verso una forte contraddizione, poiché già nel verbale della Seduta del 25 ottobre 2000 (10 anni fa) lo stesso CSS aveva espresso la necessità di predisporre dei programmi formativi rivolti alle estetiste e svolti dalle ASL affinché le stesse estetiste potessero utilizzare le apparecchiature estetiche a fronte di una adeguata formazione. In questi ultimi 10 anni, però, nessuna ASL in Italia ha reso esecutivo il programma di formazione.

Visto che entro l'anno corrente ci sarà l'emanazione di detto decreto, Confestetica si riserva ogni azione verso tutti i responsabili, compreso lo Stato Italiano, che dopo vent'anni ancora non ha emanato un decreto di attuazione, quando questo doveva avvenire entro 120 giorni dall'entrata in vigore della L.1/90.

Inoltre, Confestetica, si riserva di fare ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo in quanto, con questi venti anni di incertezze, lo Stato Italiano ha limitato ed impedito che la crescita professionale camminasse di pari passo con la crescita tecnologica, fino ad arrivare, oggi, ad una situazione di totale disordine ed abbandono dell'intera categoria degli estetisti

Confestetica nei prossimi giorni si riunirà con i legali che seguiranno questo caso di interesse nazionale per agire immediatamente in ogni sede di giudizio.

Sarebbe altamente educativo e di grande valenza democratica e persino più semplice aiutare il settore a crescere, regolamentandolo in tutti i suoi aspetti e pensando ad una formazione ad hoc, piuttosto che sopprimerlo togliendogli gli strumenti fondamentali di lavoro, tra l'altro già tali da anni.

Presidente Nazionale
Angelica Pippo

Vicepresidente Nazionale
Nadia Galli

Segretario Nazionale
Roberto Papa